



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Ai Dirigente Scolastico
del Polo formativo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi degli Ambiti territoriali della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Al personale docente interessato

Alle OO.SS Comparto Scuola

Oggetto: Periodo di formazione e prova dei docenti **neoassunti a tempo determinato da GPS 1 fascia sostegno, in attuazione delle procedure di cui all'5, comma 5 e ss., D.L. 44/2023.**
Lezione simulata - indicazioni

Con la presente nota si indicano gli adempimenti finalizzati allo svolgimento della prova finale dei docenti neoassunti **ai sensi dell'art. 5, comma 5 e ss., D.L. 44/2023, convertito con Legge n. 74/2023.**

Il procedimento, disciplinato dal D.M. n. 119/2023, si conclude per i docenti in possesso del requisito dei 180 giorni di servizio, di cui 120 di attività didattica, con **due distinte fasi:**

1^FASE	▪ il colloquio dinanzi al Comitato di Valutazione, ▪ il test finale, <i>“consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”.</i>
2^ FASE	▪ una lezione simulata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, da svolgere dinanzi al Comitato di valutazione, integrato <i>“da un componente esterno individuato</i>

	<i>dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici</i> ".
--	--

- Nella prima fase, i docenti interessati, al pari di tutti gli altri docenti neo immessi in ruolo con le diverse procedure concorsuali, saranno valutati dal Comitato di valutazione della scuola **non integrato dal componente esterno**.
- I docenti non in possesso dei requisiti di servizio realizzeranno l'anno di formazione e prova nel corso del prossimo anno scolastico.
- In caso di valutazione negativa, i docenti non saranno ammessi alla fase successiva e saranno sottoposti "*a un secondo periodo annuale di prova in servizio*", non ulteriormente rinnovabile.
- **I docenti che supereranno positivamente il colloquio e il test finale saranno ammessi alla seconda fase.**

La lezione simulata, svolta dinanzi al Comitato di valutazione integrato dal componente esterno con profilo dirigenziale, è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell'allegato A al decreto ministeriale n. 325/2021, per la scuola dell'infanzia e primaria, e al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto ministeriale n. 326/2021, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, **il possesso e il corretto esercizio delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva, tale da valorizzare le capacità e le potenzialità possedute dagli alunni nel rispetto dei ritmi, degli stili di apprendimento e delle esigenze individuali**, da realizzare in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, di interclasse o di intersezione.

In detta fase il Comitato di valutazione, integrato dal componente esterno, provvederà a:

- *definire il giorno, l'ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata che saranno comunicati al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, **almeno cinque giorni prima della data di svolgimento***;
- *predisporre la traccia che **verrà assegnata 24 ore prima al candidato**, con le modalità che ciascuna istituzione scolastica vorrà adottare in autonomia (non è prevista l'estrazione della traccia)*;
- *presenziare alla lezione simulata*;
- *procedere alla **valutazione in termini di idoneità/inidoneità***.

La lezione simulata si conclude con l'espressione di un giudizio di **idoneità** o di **non idoneità**, secondo gli allegati quadri di riferimento predisposti dalla Commissione nazionale, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024.

Come previsto dall'art. 6, c. 4, del D.M. n.119/2023 *“Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato”*.

In caso di idoneità, **il docente sarà assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica dalla data di inizio del servizio con contratto a tempo determinato**, nella medesima istituzione scolastica presso cui ha prestato servizio a tempo determinato.

In deroga ai termini ordinari previsti, **tutta la procedura (inclusa la lezione simulata) dovrà concludersi entro il 15 luglio 2025.**

Allegati:

- Nota-MIM prot. 4237/2024
- Quadri di riferimento Lez-simulata-DL44-2023 Infanzia
- Quadri di riferimento Lez-simulata-DL44-2023 Primaria
- Quadri di riferimento Lez-simulata-DL44-2023 Secondaria I grado
- Quadri di riferimento Lez-simulata-DL44-2023 Secondaria II grado

IL DIRETTORE GENERALE

Ettore Acerra

Anna Maria Di Nocera
DT – Referente regionale formazione

Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Ufficio II

Ai Direttori Generali e ai Dirigenti preposti
agli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e, p.c. Alla Direzione generale per il personale scolastico
SEDE

OGGETTO: Procedura straordinaria in attuazione dell'articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 – D.M. 15 giugno 2023, n. 119 - Graduatorie provinciali per le supplenze - Quadri di riferimento per la valutazione della lezione simulata.

Si comunica che, in attuazione dell'art. 7 del D.M. 119/2023 con decreto 29 maggio 2024, n. 1298 di questo Dipartimento è stata costituita la Commissione nazionale incaricata di redigere i quadri di riferimento per la valutazione della lezione simulata.

La sopramenzionata Commissione ha predisposto i quadri di riferimento distinti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, pubblicati in data odierna sul sito istituzionale e acclusi alla presente ai fini della pubblicazione sui singoli siti istituzionali di Codesti uffici e della relativa diffusione presso le istituzioni scolastiche.

Il Capo Dipartimento
Carmela Palumbo



Firmato digitalmente da PALUMBO CARMELA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Allegati:

- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola dell'infanzia;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola primaria;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola secondaria di primo grado;
- Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata - Posti di sostegno – Scuola secondaria di secondo grado.

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

**Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata
Posti di sostegno – Scuola dell’infanzia**

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell’Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell’allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell’infanzia e primaria, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di intersezione, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1 <i>Competenze di progettazione pedagogico-didattica</i>	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione.	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
	Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di bambini e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento ai campi di esperienza, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti. Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
	Scelte metodologiche con riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi ai campi di esperienza, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.	
		L'argomento assegnato è trattato con riferimenti ai campi di esperienza, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.	

2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, atti a facilitare la partecipazione di bambini con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti i bambini; - organizzazione flessibile, in funzione dell'età dei bambini e della specifica disabilità. Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura. Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura. Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF. Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni. L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

**Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata
Posti di sostegno – Scuola primaria**

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell’Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell’allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell’infanzia e primaria, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di interclasse, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
1 Competenze di progettazione pedagogico-didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione.	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
	Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di alunni e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento alle discipline del curriculum, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
	Scelte metodologiche con riferimento alle discipline delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità. L'argomento assegnato è trattato con riferimenti alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire	

			la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
			Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
			Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.	
			L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	
			L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	
			Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, anche digitali, atti a facilitare la partecipazione di alunni con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli alunni; - trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai traguardi e agli obiettivi delle discipline del curriculum; - organizzazione flessibile, in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità.	
			Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	
			Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	
			Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	
2				
			Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	
3				

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

**Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata
Posti di sostegno – Scuola secondaria di primo grado**

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell’Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.2.1 dell’Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione (Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)
Competenze di progettazione pedagogico- didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
	Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di alunni e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento alle discipline del curriculum, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti. Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
	Scelte metodologiche con riferimento alle discipline delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
		L'argomento assegnato è trattato con riferimenti alle discipline del curriculum, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire	

			la partecipazione e l'interazione comunicativa di alunni con disabilità.	
2	<i>Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva</i>	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: - organizzazione di tempi, spazi e materiali, anche digitali, atti a facilitare la partecipazione di alunni con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli alunni; - trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai traguardi e agli obiettivi delle discipline del curriculum; - organizzazione flessibile, in funzione della specifica disabilità degli alunni. Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione.	Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento. Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento.	
3	<i>Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata</i>	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione.	Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF. Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF. L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni. L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.	